

TEATRO GIOCO VITA

**L'arte
della
scena**

**FESTIVAL di TEATRO
CONTEMPORANEO**

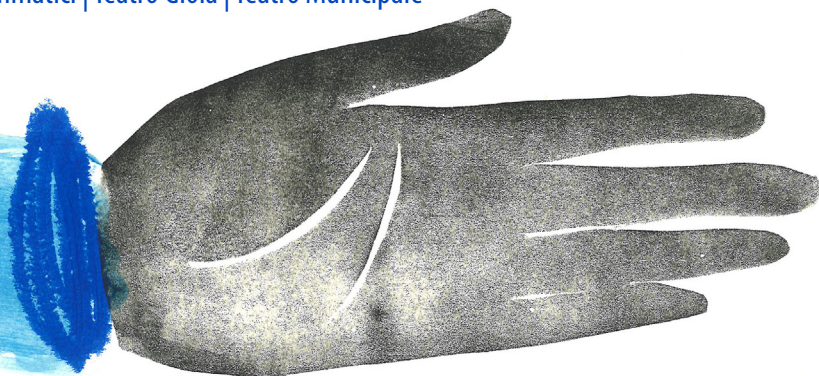
12^a edizione

30 settembre > 16 ottobre 2023

direzione artistica Jacopo Maj

PIACENZA

Teatro Filodrammatici | Teatro Gioia | Teatro Municipale



Quando una rassegna artistica e culturale raggiunge, in un crescendo di consensi e partecipazione, la sua dodicesima edizione, la presentazione più efficace è quella che possono scrivere l'entusiasmo, la passione e le aspettative del pubblico che anno dopo anno gremisce le platee. Perché "L'altra scena" è innanzitutto questo: la vitalità e l'energia del palcoscenico, la capacità costante di sperimentare, intrecciando forme e linguaggi espressivi sempre in grado di sorprendere, di emozionare, di farci riflettere sull'attualità che ci circonda.

Teatro Gioco Vita – sotto l'egida del direttore artistico del Festival Jacopo Maj – alza il sipario, ancora una volta, su un cartellone di straordinaria intensità e freschezza, in cui lo sguardo lucido, ironico e senza filtri di attori e registi fotografa la nostra identità e relazione con il mondo, regalandoci due settimane di spettacolo ad altissimi livelli, ma anche il fermento e l'atmosfera speciale che caratterizzano questo evento.

Verrebbe da dire che questo appuntamento, che ci accompagna come sempre nel passaggio tra le stagioni, rappresenta ormai una tradizione consolidata che Piacenza attende con trepidazione e di cui è orgogliosa. È proprio così, eppure "tradizionale" è l'aggettivo che forse meno si addice a "L'altra scena", che ad ogni edizione riesce a rinnovarsi e innovare, rafforzando la propria connotazione nel panorama della produzione contemporanea ma restituendoci, al tempo stesso, molteplici sfaccettature, spunti e volti diversi in cui rispecchiarci, lungo il filo conduttore di un teatro che ci chiama in causa, ci coinvolge, ci fa sentire non semplici spettatori, ma protagonisti delle storie che si raccontano.

Siamo pronti, anche quest'anno, ad accogliere con gioia l'invito.

Katia Tarasconi
Sindaca e Presidente della Fondazione Teatri di Piacenza

"L'altra scena". Edizione numero dodici. Ancora con l'ambizione e la necessità di mostrare quel che non sempre si riesce a scorgere, cercando di intrecciare, sul filo delle emozioni e in punta di piedi, tasselli di storie mai raccontate in un mosaico del presente osservabile con quell'atteggiamento di accoglienza contemplativa che è peculiare dello stare a teatro.

La convinzione è che le edizioni trascorse abbiano contribuito a definire con chiarezza quali siano le direzioni del Festival che muovendosi costantemente e con una naturale lentezza di sguardo ha saputo farsi conoscere e poi riconoscere sia dagli spettatori che dagli artisti che ne hanno abitato i luoghi e costruito i ricordi, diventando ora un appuntamento culturale atteso, curioso e ospitale. Non una semplice programmazione, non una vetrina, forse nemmeno un vero e proprio Festival, "L'altra scena" rappresenta probabilmente un unicum che si smarca da molte logiche e volge lo sguardo sia al pubblico che già ama e conosce il teatro sia a quello che invece deve ancora scoprirlo, ambendo a stupire e sorprendere entrambi proponendo linguaggi, dispositivi e intuizioni originali anche attingendo ad un repertorio teatrale che mai è invecchiato e riesce a mantenere costantemente la capacità di adattarsi e dialogare interrogando il tempo presente.

La copertina del Festival è affidata quest'anno all'artista e scenografa Nicoletta Garioni che bene ha saputo coglierne l'essenzialità dei segni ricorrenti, restituendo un'impressione di compresente semplicità e complessità che testimonia l'importanza e la responsabilità dello sguardo dello spettatore.

Sul palcoscenico del Teatro Filodrammatici, Teatro Gioia e Teatro Municipale vedremo articolarsi undici serate di spettacolo in poco più di due settimane, con in rilievo due debutti (*È così che tutto comincia*, coproduzione Teatro Gioco Vita e LAC Lugano Arte Cultura, e *Pigiama Party*, coproduzione Teatro Gioco Vita e La Piccionaia) e un evento speciale di risonanza nazionale ideato da Marco Paolini e curato da Nicola Cavallari che vede riuniti in un'unica serata più di cento teatri italiani in un grande live a 60 anni dalla tragedia del Vajont. Chiude il Festival il prestigioso Premio Ubu come spettacolo dell'anno 2022 *L'Angelo della Storia* di Sotterraneo in un virtuale passaggio di consegne alla Stagione di Prosa Tre per Te 2023/2024.

Vi aspettiamo a teatro.

Jacopo Maj
Direttore artistico Festival "L'altra scena"

APERTURA FESTIVAL

sabato 30 settembre - Via Santa Franca dalle ore 18

I BATARÒ DEGLI AMICI DI ROCCAPULZANA

SPETTACOLI

sabato 30 settembre - Teatro Filodrammatici - ore 20.30

È COSÌ CHE TUTTO COMINCIA

un progetto di e con Mariangela Granelli e Fabrizio Montecchi
da *Le regole del saper vivere nella società moderna* di Jean-Luc Lagarce
coproduzione Teatro Gioco Vita, LAC Lugano Arte e Cultura

lunedì 2 ottobre - Teatro Filodrammatici - ore 21

SOLO QUANDO LAVORO SONO FELICE

di e con Lorenzo Maragoni e Niccolò Fettareppa
produzione La Corte Ospitale

mercoledì 4 ottobre - Teatro Gioia - ore 21

DIECI MODI PER MORIRE FELICI

ideazione e regia Emanuele Aldrovandi | con Luca Mammoli
produzione Fondazione I Teatri di Reggio Emilia, Associazione teatrale Autori Vivi

venerdì 6 ottobre - Teatro Filodrammatici - ore 21

PIGIAMA PARTY

uno spettacolo di Collettivo Baladam B-side
coproduzione Teatro Gioco Vita, La Piccionaia

martedì 10 ottobre - Teatro Filodrammatici - ore 21

GLI ALTRI indagine sui nuovissimi mostri

un'indagine teatrale di Kepler-452 | con Nicola Borghesi

martedì 10 ottobre - Teatro Gioia - ore 18

mercoledì 11 e giovedì 12 ottobre - Teatro Gioia - ore 21

PICCOLI SUICIDI (tre brevi esorcismi di uso quotidiano)

di Giulio Molnár | interpretato da Olivia Molnár

venerdì 13 ottobre - Teatro Filodrammatici - ore 21

GRAZIE DELLA SQUISITA PROVA

uno spettacolo di e con Enzo Vetrano, Stefano Randisi e Nicola Borghesi
coproduzione Le Tre Corde - Compagnia Vetrano/Randisi e Kepler-452

lunedì 16 ottobre - Teatro Municipale - ore 21

L'ANGELO DELLA STORIA

creazione Sotterraneo

Premio UBU "Miglior spettacolo dell'anno 2022"

EVENTO SPECIALE

lunedì 9 ottobre - Teatro Filodrammatici - dalle ore 10 alle ore 22
a cadenza oraria

in contemporanea in oltre 100 teatri

VAJONTS 23 Azione corale di teatro civile

Un racconto, cento racconti di acqua e di futuro

curato da Marco Paolini

con la collaborazione di Marco Martinelli

con Nicola Cavallari / Gilberto Colla | produzione Teatro Gioco Vita

un progetto di Marco Paolini per La Fabbrica del Mondo

realizzato da Jolefilm in collaborazione con Fondazione Vajont

sabato 30 settembre

È COSÌ CHE TUTTO COMINCIA

un progetto di Mariangela Granelli e Fabrizio Montecchi
da *Le regole del saper vivere nella società moderna* di Jean-Luc Lagarce
con Mariangela Granelli e Fabrizio Montecchi
regia e scene Fabrizio Montecchi
figure e sagome Nicoletta Garioni
musiche Marcel Dupré, César Franck, Franz Liszt, Max Roger
luci Anna Adorno / Cesare Lavezzoli
realizzazione scene Giovanni Mutti
produzione Teatro Gioco Vita e LAC Lugano Arte e Cultura

Prima nazionale

Teatro Filodrammatici - ore 20.30
durata: 1h 5'

Nuovo progetto produttivo a partire dal testo di Jean-Luc Lagarce *Le regole del saper vivere nella società moderna* che va a consolidare la collaborazione tra LAC Lugano Arte e Cultura e Teatro Gioco Vita. Al centro dello spettacolo l'attrice Mariangela Granelli, Premio ANCT 2020 come miglior attrice, che ha già al suo attivo diverse collaborazioni sia con LAC sia con Teatro Gioco Vita.

Nascere, non è complicato.
Morire, è molto facile. Vivere, tra questi due avvenimenti, non è necessariamente impossibile. Non c'è che da seguire le regole e applicarne i principi. È sufficiente sapere che in tutte le circostanze, esiste una soluzione, un modo di reagire e di comportarsi, poiché la vita non è che una lunga sequenza d'infimi problemi dei quali ciascuno deve conoscere una risposta.
Così lo stesso Lagarce presenta *Le regole del saper vivere nella società moderna*, un cinico e allo stesso tempo esilarante manuale di comportamento che, nel 2012, è stato l'oggetto di un primo studio drammaturgico compiuto da Mariangela Granelli e Fabrizio Montecchi. Ora quello studio, rivisto e adattato per spazi teatrali, diventa uno spettacolo.



lunedì 2 ottobre

SOLO QUANDO LAVORO SONO FELICE

di e con Lorenzo Maragoni e Niccolò Fettareppa
residenza produttiva Carrozzerie | n.o.t
produzione La Corte Ospitale
con il sostegno di MiC, Regione Emilia-Romagna, Ferrara Off APS

Menzione speciale Forever Young 2021/2022 - La Corte Ospitale

Teatro Filodrammatici - ore 21
durata: 1h

Che ruolo ha il lavoro nelle nostre vite? È una parte della vita? O è la nostra vita stessa? Quanto ci definisce il lavoro? Chi siamo fuori dal lavoro? Quanto riesci a resistere in una conversazione prima di chiedere all'altra persona "E tu nella vita che fai?" Per la nostra generazione, i confini tra lavoro e vita sono sfumati: il nostro self è definito in buona parte dal lavoro che facciamo. E quello che facciamo, lo facciamo sempre, siamo operativi tutto il giorno, tutti i giorni. Dopo il precariato, la nuova frontiera tossica del lavoro corrisponde a uno stato continuo di autosfruttamento, difficile da riconoscere e da interrompere.

In scena, Niccolò e Lorenzo parlano dei loro rispettivi capi: Niccolò e Lorenzo. Ma in scena ci sono anche i rispettivi capi di Niccolò e Lorenzo: Niccolò e Lorenzo, che parlano di Niccolò e Lorenzo. Una conversazione sul lavoro, sulla vocazione, sui soldi, sul capitalismo, sul tempo di vita e il tempo di lavoro, sui pranzi con se stessi, sulla disperazione.

Dalla motivazione della giuria del bando Forever Young 2021/2022 - La Corte Ospitale: «per la capacità di affrontare temi urgenti del contemporaneo, come il rapporto tra lavoro e felicità, con un linguaggio transgenerazionale condotto con lucidità drammaturgica e performativa».



mercoledì 4 ottobre

DIECI MODI PER MORIRE FELICI

ideazione e regia Emanuele Aldrovandi
con Luca Mammoli
drammaturgia Emanuele Aldrovandi e Jacopo Giacomoni
scenografia Francesco Fassone
collaborazione alla realizzazione scenografia Jessica Koba
costumi Costanza Maramotti
collaborazione alla realizzazione costumi Nuvia Valestri
musiche Riccardo Tesorini
grafiche Lucia Catellani
produzione Fondazione I Teatri di Reggio Emilia, Associazione teatrale Autori Vivi

Teatro Gioia - ore 21

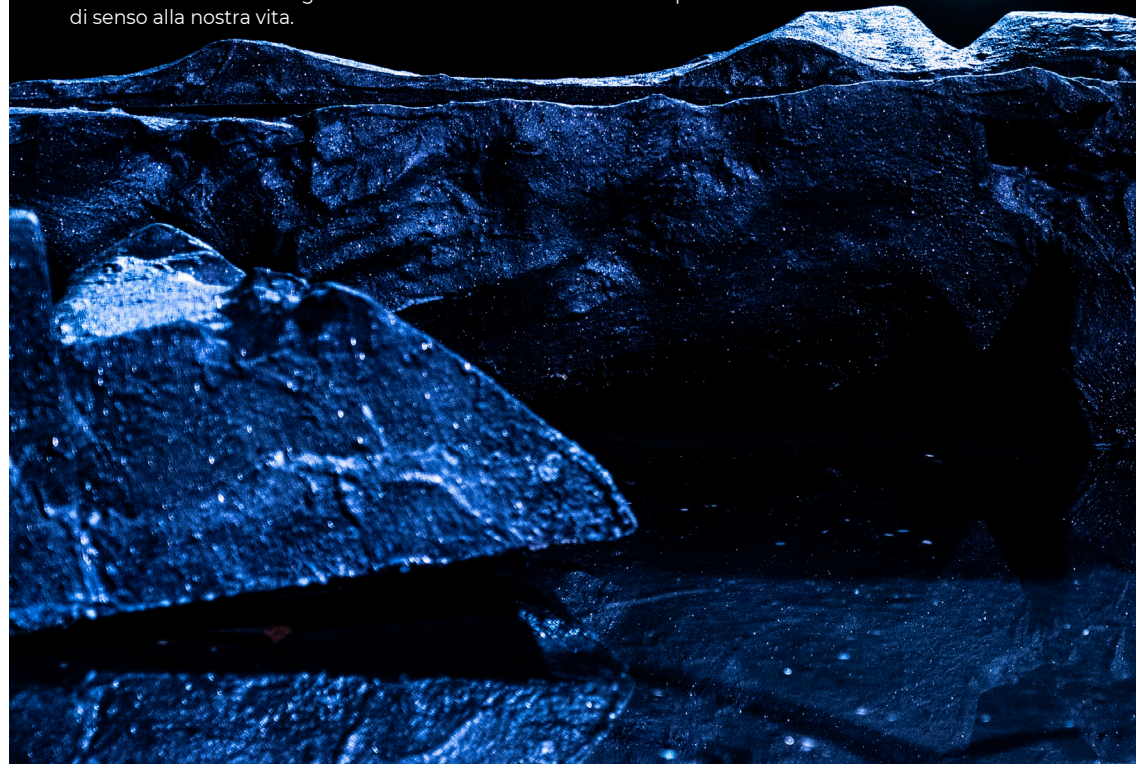
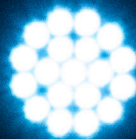
(spettacolo a pubblico limitato, in caso di esubero di prenotazioni
sarà replicato giovedì 5 ottobre sempre alle ore 21)

durata: 1h 40'

Il mondo è sì un palcoscenico sul quale recitiamo le nostre parti, ma è anche un grande gioco in cui sfidiamo il destino, mostriamo le nostre abilità, vinciamo, perdiamo, bariamo. E se potessimo ripartire dal via? Avere un'altra vita per giocare ancora il mondo?

Dieci modi per morire felici è uno spettacolo-gioco in cui dieci spettatori hanno la possibilità di sperimentare una nuova vita, dalla nascita alla morte, compiendo scelte che influenzano l'andamento dello spettacolo, con un solo obiettivo: morire felici. Come fare? Sopravvivere da soli o unirsi agli altri? Scommettere e forse perdere tutto o essere parsimoniosi? Rispettare la legge o abbandonarsi all'illegalità? Affidarsi al destino – impersonato dal resto del pubblico – o al calcolo? Assecondare i propri istinti o lottare contro di essi?

Un'ora di teatro per vivere un'altra vita. Un bis di esistenza tra gioco e spettacolo per riflettere insieme sulle regole che ci fanno stare al mondo e sulle possibili attribuzioni di senso alla nostra vita.



venerdì 6 ottobre

COLLETTIVO BALADAM B-SIDE PIGIAMA PARTY

ideazione Antonio "Tony" Baladam, Rebecca Buiaforte
drammaturgia e regia Antonio "Tony" Baladam
interpreti Alessia Sala, Giacomo Tamburini, Antonio "Tony" Baladam
coproduzione Teatro Gioco Vita, La Piccionaia

Teatro Filodrammatici - ore 21
durata: 1h

Pigiama Party è uno spettacolo in cui si parla continuamente di uno spettacolo che si chiama *Pigiama Party*, dando per scontato che tutti i presenti in sala lo conoscano, che tutti l'abbiano visto. Ma c'è una particolarità: lo spettacolo è fittizio, non esiste e nessuno può averlo visto. Questa condizione viene imposta comicamente al pubblico, che dovrà accettare un patto narrativo distorto, basato su una mancanza di elementi necessari alla comprensione.

Pigiama Party nasce da una ricerca sul rapporto tra finzione e realtà nel nostro mondo ipermediato, e analizza il concetto di rappresentazione oltre l'accezione prettamente teatrale. La finzione, che si esprime in particolare attraverso il linguaggio, è uno strumento ambiguo e potente, che offre straordinarie possibilità relazionali e immaginative, ma che può subire derive strumentali che danno vita a narrazioni discriminatorie.

Pigiama Party è un'opera iperdrammata in cui finzione e realtà si mescolano e perdono di significato, in un marasma di immaginari e parole in cui l'ironia complessa diventa l'unico strumento utile di interpretazione della realtà.



lunedì 9 ottobre

EVENTO
SPECIALE

VAJONTS 23

Azione corale di teatro civile

Un racconto, cento racconti di acqua e di futuro
curato da **Marco Paolini**

con la collaborazione di Marco Martinelli

con Nicola Cavallari / Gilberto Colla
cura del progetto per Piacenza, adattamento e regia Nicola Cavallari
staff tecnico Andrea Bondi, Marco Gigliotti, Giovanni Mutti
si ringrazia Guido Oldani
produzione Teatro Gioco Vita
un progetto di Marco Paolini per La Fabbrica del Mondo
realizzato da Jolefilm in collaborazione con Fondazione Vajont



TEATRO GIOCO VITA

La Fabbrica
del Mondo₂



EVENTO GRATUITO

con il contributo di:



Teatro Filodrammatici - ore 18, 19, 20, 21, 22 e per le scuole ore 10, 11

pubblico limitato, prenotazione obbligatoria
(l'orario sarà concordato al momento della prenotazione)

durata: 40'

per maggiori informazioni ed elenco teatri aderenti: lafabbricadelmondo.org

IN CONTEMPORANEA IN OLTRE 100 TEATRI

VajontS, il racconto di Marco Paolini diventa un coro: 100 teatri in un grande live, a 60 anni dalla tragedia.

Trent'anni fa *Il racconto del Vajont* era la voce e il corpo di Marco Paolini. La sera di lunedì 9 ottobre 2023, nel 60° anniversario della caduta della frana del Vajont che costò la vita a 2000 persone, diventerà un racconto corale che coinvolgerà in contemporanea oltre 100 teatri in Italia e in Europa: *VajontS* per una Orazione Civile Corale. Grandi attori e allievi delle scuole di teatro, teatri stabili e compagnie di teatro di ricerca, musicisti e danzatori, maestranze, personale dei teatri e spettatori arruolati come lettori si riuniranno nei posti più diversi e ciascuno realizzerà un proprio allestimento di *VajontS*. E poi, tutti si fermeranno alle 22.39, l'ora in cui la montagna è franata nella diga. L'obiettivo è un'azione di teatro civile che affronti la sfida della crisi climatica. L'acqua e la tragedia del Vajont diventano un punto di partenza per avviare «pratiche di prevenzione civile».

Penso sia difficile, quasi impossibile, raccontare di nuovo la tragedia del Vajont, narrazione diventata ormai classica, a partire dall'emozionante versione prima teatrale e poi televisiva di Gabriele Vacis e Marco Paolini.

Eppure, come tutte le tragedie, deve essere tramandata attraverso il racconto. Nella nostra versione di VajontS23 affronteremo quindi il ricordo di questo drammatico evento tenendo bene a mente la sostanza della tragedia greca. Quello che succederà sarà un rito collettivo, perché la tragedia è un rito, un rito dalle forti valenze sociali.
(Nicola Cavallari)



martedì 10 ottobre

KEPLER-452

GLI ALTRI

indagine sui nuovissimi mostri

un'indagine teatrale di Kepler-452

regia e drammaturgia Nicola Borghesi e Riccardo Tabilio

in scena Nicola Borghesi

ideazione tecnica Andrea Bovaia

coordinamento Roberta Gabriele

con il contributo di Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale

con il sostegno di L'Arboreto - Teatro Dimora, La Corte Ospitale : Centro di Residenza

Emilia-Romagna

con il sostegno di Agorà/Unione Reno Galliera

Teatro Filodrammatici - ore 21

durata: 1h 20'

Chi sono gli Altri? Noi teatranti dedichiamo molte energie a raccontare quella che ci pare una verità evidente: che coloro che tipicamente sono percepiti come altri (stranieri, senz'altro, persone LGBT+...) non devono essere considerati una minaccia. E che collocare le diversità in facili categorie è tossico e pericoloso. Nel frattempo, tuttavia, va consolidandosi intorno a noi un'altra specie di Altri. La parola con cui ci siamo abituati a chiamarli ha il sapore di un mestiere: gli *Hater*. Odiatori di professione. Tutti li abbiamo presenti, anche se forse non fanno parte della nostra bolla. I loro profili hanno un aspetto straniante: persone comuni che, tra foto di vacanze e di animali, alimentano roghi virtuali. Chi sono, dunque questi altri *Altri*? La nostra *Indagine sui nuovissimi mostri* si propone di contattarli e di tentare un dialogo all'apparenza impossibile. In un reportage teatrale che è anche l'attraversamento di una parte di società periferica e abbandonata racconteremo quest'impresa e i suoi esiti, per spingerci oltre il giusto sgomento: là dove anche la follia del razzismo e del fascismo possono essere ascoltate, col coraggio del confronto e senza rinunciare alle proprie idee.



martedì 10 ottobre, mercoledì 11 e giovedì 12 ottobre

PICCOLI SUICIDI

(tre brevi esorcismi di uso quotidiano)

di Giulio Molnár
interpretato da Olivia Molnár

Teatro Gioia - ore 18 (10 ottobre), ore 21 (11 e 12 ottobre)
spettacolo a pubblico limitato, adatto anche al pubblico delle famiglie (da 7 anni)
durata: 50'

ALKA SELZER (una tragedia frizzante) Dopo svariati tentativi di eludere la sua condizione palese, una compressa di Alka Selzer finisce nella palude della sua marginalità.

PITA (la scottante metamorfosi di una chicca di caffè) Pita, brasiliana affascinante e maliarda, con le sue stravaganze fa perdere la testa a Jörg, giovane svedese, che si consuma d'amore per lei.

IL TEMPO (a proposito del tempo che passa) Gli sberleffi allo specchio di un'immagine poetica.

Piccoli Suicidi (tre brevi esorcismi di uso quotidiano) è una creazione storica di Giulio Molnár, nata dallo sviluppo di elementi apparsi "per caso" in improvvisazione nel corso di un laboratorio ormai più di quarant'anni fa. Uno spettacolo cult (non dimostra i suoi anni) ancora attualissimo, innovativo e sorprendente... La Trilogia risale ai primordi della storia del teatro d'oggetti: all'interno di una messa in scena atemporale ed esemplare per semplicità ed efficacia, l'oggetto è posto al centro della scena e della drammaturgia e l'attore non lo utilizza per esprimersi, ma lo aiuta a narrarsi. Olivia Molnár (figlia di Giulio) ha ripreso quest'opera così particolare, per salvarla dall'oblio.



venerdì 13 ottobre

GRAZIE DELLA SQUISITA PROVA

uno spettacolo di Enzo Vetrano, Stefano Randisi e Nicola Borghesi
scritto da Nicola Borghesi
regia di Enzo Vetrano e Stefano Randisi
una coproduzione Le Tre Corde – Compagnia Vetrano/Randisi e Kepler-452
con il sostegno di Liberty Associazione
coordinamento tecnico Nicolas Casoni
organizzazione Roberta Gabriele
foto di Paolo Cortesi
si ringrazia Emilia Romagna Teatro ERT / Teatro Nazionale

Teatro Filodrammatici - ore 21
durata: 1h

La storica coppia teatrale formata da Enzo Vetrano e Stefano Randisi, cuore pulsante di una tradizione teatrale antichissima e contemporanea, incontra Nicola Borghesi, regista trentacinquenne, nei corridoi dei teatri che comunemente frequentano. Si conoscono, si parlano, si vanno reciprocamente a vedere in scena. Tra loro scatta una strana, ineffabile scintilla, che ha a che fare con una forma di amore per il teatro che non sanno bene definire, ma che sentono comune. Le loro vite teatrali sono lontane anni luce, appartengono a mondi incomparabili, eppure hanno molte cose da dirsi. Ci sono, forse, molti misteri, che devono essere ascoltati e trasmessi. Un qualcosa di immutabile che, da sempre, porta sul palcoscenico chi ha deciso di dedicare ad esso la propria vita.



lunedì 16 ottobre

SOTTERRANEO

L'ANGELO DELLA STORIA

creazione Sotterraneo

ideazione e regia Sara Bonaventura, Claudio Cirri, Daniele Villa

in scena Sara Bonaventura, Claudio Cirri, Lorenza Guerrini,

Daniele Pennati, Giulio Santolini

scrittura Daniele Villa

luci Marco Santambrogio | costumi Ettore Lombardi | suoni Simone Arganini

montaggio danze Giulio Santolini

produzione Sotterraneo

coproduzione Marche Teatro, ATP Teatri di Pistoia Centro di Produzione Teatrale,

CSS Teatro stabile di innovazione del FVG, Teatro Nacional de Lisboa D. Maria II

contributo Centrale Fies, La Corte Ospitale, Armunia

col supporto di Mic, Regione Toscana, Fondazione CR Firenze

residenze artistiche Centrale Fies_art work space, Centro di Residenza

Emilia-Romagna/La Corte Ospitale, Dialoghi - Residenze delle arti performative

a Villa Manin, Armunia, Elsinor/Teatro Cantiere Florida, ATP Teatri di Pistoia

ringraziamento speciale Gabriele Grossi

Sotterraneo fa parte del progetto Fies Factory, è Artista Associato al Piccolo Teatro

di Milano ed è residente presso l'ATP Teatri di Pistoia

Premio UBU "Miglior spettacolo dell'anno 2022"

Teatro Municipale - ore 21

durata: 1h 20'

L'Angelo della Storia assembla aneddoti storici di secoli e geografie differenti, gesti che raccontano le contraddizioni di intere epoche, azioni che suscitano spaesamento o commozione, momenti che in una parola potremmo definire *paradossali*. Ispirandoci a quelle che il filosofo Walter Benjamin chiamava *costellazioni svelate*, proviamo a raccontare questi episodi mettendoli in risonanza col presente, componendo una nostra personale mappa del paradosso fatta di microstorie, istanti sospesi, momenti fatali di persone illustri o sconosciute: fatti e pensieri lontani fra loro ma uniti da quella tela di narrazioni, credenze, miti e ideologie che secondo lo storico Yuval Noah Harari compongono la materia stessa di cui è fatta la Storia. Oggi che la complessità ci richiede immaginari inediti e nuovi processi cognitivi, ci piace pensare che a teatro si possano recuperare narrazioni e circostanze a cui Sapiens ha aderito nei millenni, smontarle, ricombinarle, prenderne distanza allontanandoci nel tempo e cercare almeno un po' di quella vertigine che coglie un astronauta quando osserva la Terra allontanandosi nello spazio.



sabato 30 settembre

APERTURA FESTIVAL

I BATARÒ DEGLI AMICI DI ROCCAPULZANA

Via Santa Franca, dalle ore 18

in collaborazione con



Comune di Piacenza



in collaborazione con ASSOCIAZIONE AMICI DI ROCCAPULZANA

ABBONAMENTI

7 spettacoli al Teatro Filodrammatici e al Teatro Gioia
€ 90 intero € 75 ridotto € 60 under 25 € 50 studenti

BIGLIETTI

Spettacoli al Teatro Filodrammatici e al Teatro Gioia
€ 15 intero € 12 ridotto € 10 studenti

Spettacolo *Piccoli suicidi* al Teatro Gioia
(adatto anche al pubblico delle famiglie)
€ 10 intero € 7 under 14

Evento speciale *VajontS 23* al Teatro Filodrammatici
ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria
(gli abbonati di Teatro Gioco Vita hanno diritto alla prelazione sulle prenotazioni, da esercitare al momento della sottoscrizione dell'abbonamento)

Spettacolo *L'Angelo della Storia* al Teatro Municipale
sono in vigore i prezzi della Stagione di Prosa del Teatro Municipale
(biglietto speciale a € 20 riservato agli abbonati a L'altra scena, con diritto di prelazione da esercitare nelle giornate del 5 e 6 ottobre)

I biglietti e gli abbonamenti sono in vendita da martedì 5 settembre.

BIGLIETTERIA

Teatro Gioco Vita, via San Siro 9 - 29121 Piacenza
dal martedì al venerdì ore 10-16 e sabato ore 10-13
tel. 0523.315578, e-mail biglietteria@teatrogiocovita.it, info@teatrogiocovita.it
il giorno dello spettacolo la biglietteria funziona nella sede della rappresentazione a partire da un'ora prima dell'inizio

La direzione si riserva di apportare al programma le modifiche determinate da cause di forza maggiore.

Gli spettatori presenti agli spettacoli e alle altre iniziative acconsentono e autorizzano qualsiasi uso presente e futuro delle eventuali riprese audio e video, nonché delle fotografie che potrebbero essere effettuate, a scopo di promozione delle attività di Teatro Gioco Vita.

2023

TEATRO GIOCO VITA

via San Siro 9 - 29121 Piacenza
telefono 0523.315578 (biglietteria), 0523.332613 (uffici)
e-mail info@teatrogiocovita.it

TEATRO FILODRAMMATICI

via Santa Franca 33 - telefono 0523.315578
(nei giorni di spettacolo, da un'ora prima dell'inizio della rappresentazione)

TEATRO GIOIA

via Melchiorre Gioia 20/a - telefono 0523.1860191
(nei giorni di spettacolo, da un'ora prima dell'inizio della rappresentazione)

TEATRO MUNICIPALE

via Giuseppe Verdi 41 - telefono 0523.385720
(nelle serate di spettacolo, dalle ore 19)



Settembre 2023

In copertina

illustrazione di Nicoletta Garioni

Grafica

Matteo Maria Maj, Matilde Pinotti, Studio E Tre

Coordinamento editoriale

Simona Rossi

Fotografie e illustrazioni

Serena Pea (*Solo quando lavoro sono felice*), Marco Paolini (*VajontS*), Enrico Baraldi (*Gli altri*),
Paolo Cortesi (*Grazie della squisita prova*),
Giulia di Vitantonio_courtesy Inteatro festival (*L'Angelo della Storia*)



TEATRO GIOCO VITA

FONDAZIONE
TEATRI DI
PIACENZA



FONDAZIONE
DI PIACENZA E VIGEVANO

ASSOCIAZIONE
AMICI DEL
TEATRO GIOCO VITA

in collaborazione con



Comune di Piacenza

